

## LA VITA NON È UN REFERENDUM

Mai della vita si può fare mercato

Girolamo Rossi

Si è molto disquisito nel passato circa il rapporto tra la scienza e la fede. La soluzione è stata chiaramente indicata dallo stesso Magistero della Chiesa nell'affermazione che tra le due realtà non vi può essere contraddizione in quanto provenienti dallo stesso Creatore, cioè da Dio: la Fede come un grandissimo dono, la scienza come una potenzialità immessa per l'uomo per il suo crescere e progredire nella scoperta delle leggi insite nell'universo. In base a questi principi in più occasioni il Magistero della Chiesa ha affermato di nulla temere da parte della Fede di fronte alle scoperte della scienza, e ha incoraggiato l'uomo a proseguire in questo cammino. Quello che conta, e che crea certamente sconcerto, è invece la tecnologia, ovvero l'insieme dei mezzi impiegati per l'applicazione delle scoperte scientifiche alle situazioni concrete. Ad esempio, nessuno mette in discussione la meravigliosa scoperta dell'energia atomica e le leggi che la regolano. Essa è certamente una grande conquista per l'umanità. Tuttavia essa è stata lodevolmente impiegata dall'uomo per produrre energia, ma purtroppo anche per uccidere con la bomba atomica e per costruire armi di distruzione di massa.

Attualmente, in seguito alle scoperte scientifiche circa la vita umana, "la tecnologia si sta introducendo nei meccanismi di generazione della vita fino a intervenire sul patrimonio genetico dell'uomo, a creare in laboratorio organismi viventi, clonare animali, produrre sinteticamente organi e modificare geneticamente sementi, ecc.... un'intera famiglia di nuovi problemi etici si è affacciata sulla scena pubblica. E' giusto quindi chiederci se, di fronte a questo straordinario e meraviglioso potere che la scienza ci consegna, si debba accettare il principio di "lasciare fare agli scienziati" per applicazioni le più indiscriminate e "aberranti" o che la società civile, i Governi e i Parlamenti dispongano delle opportune leggi circa i limiti da imporre alla scienza quando vuole modificare o comunque intervenire sulla vita umana. In questa ottica il Parlamento italiano ha approvato la legge n. 40.

Ora, come capita quasi ogni anno, i radicali ci propongono i "referendum" con la conseguente "chiamata" dei cittadini a votare "pro" o "contro" l'abrogazione di leggi o parti di esse. Se da questa consultazione referendaria prevalessero i "si", l'intera legge verrebbe praticamente svuotata dei suoi contenuti e, come quasi sempre avviene, difficilmente una legge viene modificata dopo che il

corpo elettorale si è espresso nel referendum. Si corre quindi il rischio di non avere un minimo di regole (seppure sempre perfettibili), e lasciare un "vuoto" legislativo, che consente le applicazioni più indiscriminate delle scoperte scientifiche relative alla vita umana.

Come osserva Luigi Bobba, "siamo posti di fronte ad una battaglia culturale. Come cattolici, promuoviamo e difendiamo la vita per le stesse ragioni per cui promuoviamo e difendiamo la pace. Ci sta a cuore l'embrione, la vita nascente, come i milioni di bambini che muoiono di fame. Siamo per tutelare la libertà, i diritti, la salute delle donne così come quelli del concepito. Non ci rassegniamo alla provocazione che questi valori siano medievali, oscurantisti, di destra. È una menzogna, è una spudorata mistificazione.

**La battaglia insomma non sarà tra laici e cattolici, tra destra e sinistra, tra chi è per le donne e chi è contro le donne, tra chi vuole la libertà di ricerca e chi la vuole impedire.** Queste non sono che un cumulo di bugie; sono i detriti della cultura radicale che ci vengono rovesciati addosso. Il confronto resta invece su un punto focale: sostenere o abrogare una legge che impedisca il "far west" in cui è lecito tutto ciò che è tecnicamente possibile; una legge che non accolga il diritto a procreare come un diritto individuale di tipo proprietario; una legge che orienti la ricerca verso l'uso delle cellule staminali adulte che forse possono dare migliori risultati del trattamento indiscriminato degli embrioni; una legge che consenta a ciascuno di avere diritto ad una propria identità, a conoscere chi è il proprio padre. **Il referendum non è una conta per i cattolici o per la Chiesa stessa: è piuttosto un'occasione per sapere se siamo ancora capaci di convincere noi stessi e gli altri che della vita non siamo padroni assoluti e che della vita non si può fare mercato".**

## HANNO PORTATO VIA IL SIGNORE

Don Augusto Bormolini

"Hanno portato via il Signore!" ... E' la reazione naturale e logica di Maria di Magdala davanti al sepolcro vuoto di Gesù. Lo va a riferire a Pietro e al discepolo che Gesù amava. Lo ripete piangendo, ai due angeli seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi dove era stato posto il corpo di Gesù. Davanti a un sepolcro dove era stato posto un cadavere, se lo si vede vuoto, l'unica spiegazione è il trafugamento del cadavere. Anche per noi sono molti i momenti nei quali ci sembra che

il Signore sia scomparso dalla nostra vita. Chi l'ha portato via? Chi ce l'ha fatto scomparire? Non lo sappiamo di preciso. Forse la nostra poca fede. Forse il clima sociale nel quale viviamo. Forse il nostro stile di vita sempre affannata per i beni materiali. Forse i nostri numerosi impegni lavorativi o familiari. Forse la controtimonianza di chi si professa cristiano. Forse i mass media che ci tolgono tempi di silenzio e riflessione. Forse un dolore più grande di noi, una disgrazia che ci ha travolto. Forse la constatazione del male del mondo, quello provocato

dalla natura (vedi tsunami...), o degli uomini (vedi le guerre, le ingiustizie...). Di fronte a queste e a tante altre realtà ci troviamo spesso a dubitare che il Signore sia "morto", sia scomparso dal nostro orizzonte. E' successo agli apostoli dopo la morte e sepoltura di Gesù. E' successo a Maria di Magdala e alle donne che sono andate al sepolcro per dare a Gesù gli ultimi onori della sepoltura, credendo che sarebbe rimasto per sempre nell'ambito della morte. E invece no! Pietro e Giovanni corrono al sepolcro, lo vedono vuoto, trovano

il sudario per terra e credono. Maria è sconvolta nel suo dolore, ma al suono della voce di quello che lei riteneva essere "il giardiniere" che la chiama per nome si risveglia e sa riconoscere "il Maestro". Ritrova una fede così forte che corre a dire ai fratelli: "Ho visto il Signore!"

E noi? Cosa facciamo quando il Signore ci sembra averci abbandonato? Continuiamo a cercarlo? Maria, proprio perché amava tanto il Signore, precede l'alba per andare a piangere sulla sua tomba. E Gesù non l'abbandona. Si fa vedere e sentire. E risorge nella sua vita.

Anche se la nostra fede è poca e debole, e se il buio sembra più forte della luce, non bisogna temere, ma continuare a cercare e ad amare il Signore.

Egli si farà vedere e sentire al nostro fianco. Camminerà accanto a noi, come è successo ai discepoli di Emmaus. Potremo gustare la sensazione e la certezza che lui è ancora con noi.

Non pretendiamo però di scorgerlo in segni strabilianti e prodigiosi. Il Signore è sempre con noi ogni giorno. Quando ci sono gesti di condivisione, atti di solidarietà, servizio reciproco, Lui c'è. Nel perdono, nell'amore autentico, nella carità operosa, Lui si fa vivo. Nei poveri, negli umili ("il giardiniere") Lui si nasconde per dare a noi la possibilità di intravedere la sua presenza.

Questa è la Pasqua. Sembra che abbiano portato via il Signore, ma in realtà è vivo.

Buona Pasqua!



Affresco di G. Abram nella Cappella "Regina della famiglia" - Fraz. Triasso - Parrocchia del Santo Rosario

# Buona Pasqua

## ELEZIONI REGIONALI

Le aspettative della provincia di Sondrio

Gianfranco Cucchi

Cosa si aspetta la provincia di Sondrio dalle imminenti elezioni regionali? Oggi la Regione Lombardia ha notevoli poteri in settori strategici per lo sviluppo socio-economico. Basti pensare alle competenze in materia socio-sanitaria, governate quasi interamente dal livello regionale, nel settore dell'istruzione professionale, nella tutela e manutenzione del territorio, compresa la difesa idrogeologica e la tutela delle acque: sono alcuni temi strategici che fanno capo agli indirizzi regionali. In questi anni la politica della Regione è stata quella di ascoltare i problemi della provincia con i tavoli territoriali su temi specifici. Iniziativa opportuna e importante per sentire le esigenze dei soggetti locali. Il processo di decentramento delle funzioni e dei poteri è avvenuto su alcune materie quali la formazione professionale e parzialmente l'urbanistica e l'ambiente. La vicenda dei Campionati mondiali di sci di Bormio, ben supportata sul piano dell'immagine dalla Regione

Lombardia, non ha convinto alcuni osservatori per il ritenuto scarso coinvolgimento del sistema Valtellina nella sua globalità con l'artigianato, l'agricoltura, viticoltura, il termalismo, il turismo delle aree minori, dei parchi ecc. ecc..

Ma cosa può aspettarsi oggi la provincia di Sondrio dal nuovo governo regionale? Prima di rispondere a questa domanda è importante evidenziare la necessità di una progettualità il più possibile unitaria delle principali istituzioni locali e delle forze politiche e sociali sui temi cruciali dello sviluppo quali la viabilità, l'assetto socio-sanitario, il lavoro, la formazione professionale, la difesa dell'ambiente (con la tutela delle acque e la manutenzione del territorio e del patrimonio forestale). Purtroppo la difficoltà nell'esercizio di questa progettualità condivisa costituisce un freno per lo sviluppo socio-economico. Tutte le forze provinciali però sembrano unite nel chiedere alla Regione Lombardia il riconoscimento di

## V° Forum delle Istituzioni MODELLI SANITARI NELL'ARCO ALPINO

Esperienze a confronto

Con il convegno sui modelli sanitari nell'arco alpino le ACLI della provincia di Sondrio continuano la loro tradizione di formazione e di confronto sui temi della salute nell'ambito del quinto forum delle istituzioni. La riforma del Welfare passa anche attraverso una nuova organizzazione sanitaria più vicina alle attese dei cittadini, più efficace e più efficiente.

La nostra associazione, con le sue attività sociali sul territorio, costituisce un'antenna che rileva le necessità delle persone a livello socio-assistenziale e se ne fa interprete dei bisogni. Nel 1990 le ACLI hanno promosso un'indagine sulla qualità dell'assistenza ospedaliera in provincia ove

risultava che circa l'80% dei degenti nei nostri ospedali era soddisfatti di come veniva curato. A distanza di 15 anni è cambiato il panorama sanitario provinciale con l'esigenza del legislatore regionale di razionalizzare e contenere i costi pur garantendo adeguati servizi.

Dopo la fine della sperimentazione, attivata negli scorsi anni, quando gli ospedali territoriali di Sondrio, Chiavenna e Morbegno erano gestiti insieme alla sanità territoriale in un'unica azienda sociosanitaria e l'ente ospedaliero Morelli di Sondalo era riconosciuto come azienda ospedaliera, nel 2003 la gestione dei quattro ospeda-

Continua a pag. 2

Continua a pag. 2



*Modelli sanitari nell'arco alpino  
Continua a pag. 2*

li si è rivelata oggettivamente complessa, in modo particolare per quanto concerne il ruolo ed il rilancio dell'ospedale Morelli di Sondalo.

Da più parti, istituzioni, organizzazioni politiche, sindacali e professionali, si è affermata la necessità di riconoscere la specificità montana per la nostra sanità. Una buona sanità di montagna ha però dei costi più elevati per ragioni territoriali e geografiche. E' comunque una spesa sociale che è garantita dall'art. 32 della Costituzione: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

Per queste ragioni abbiamo voluto confrontare sistemi sanitari di province montane italiane con le stesse caratteristiche geografiche e territoriali di Valtellina e Valchiavenna. La **provincia di Belluno** con 209.550 abitanti su una superficie di 3.677 kmq con densità di 57 ab./kmq, 69 comuni, ha cinque ospedali pubblici (Belluno, Cortina, Auronzo di Cadore, Pieve di Cadore, Agordo).

**La regione trentina** con 477.017 ab. su 6.206 kmq, densità di 76 ab./kmq, 223 comuni, ha 7 ospedali (Trento, Rovereto, Cles, Tione, Borgo di Valsugana, Cavalese, Arco).

**La Val d'Aosta** con 119.356 ab. su 3.263 kmq, con densità di 37 ab./kmq, 74 comuni ha 3 ospedali (Regionale, di Beauregard, e ex. Maternità). Infine la **provincia di Sondrio** con 176.856 ab. su una superficie di 3.212 kmq, densità pari a 55 ab./kmq, 78 comuni ha quattro ospedali (Sondrio, Sondalo, Chiavenna, Morbegno). Accanto a queste realtà ospedaliere pubbliche inoltre è necessario considerare gli ospedali privati accreditati che solo in Trentino sono sette, strutture con un totale di 686 posti letto, mentre in provincia di Sondrio sono del tutto assenti. L'incontro si terrà il giorno 12 marzo p.v. nell'aula del Consiglio Provinciale

*Il presidente provinciale  
ACLI di Sondrio  
Gianfranco Cucchi*

*Elezioni regionali  
Continua a pag. 2*

un dato oggettivo: la specificità di una provincia interamente montana. Già negli anni 80 questo problema era avvertito nella proposizione del Progetto Valtellina. Il riconoscere l'identità alpina della nostra provincia non è una rivendicazione assistenzialistica ma l'affermare che questa peculiarità ha bisogno di risposte differenti anche sul piano istituzionale. Non sono più sufficienti interventi congiunturali, seppure importanti, quali ad esempio la Legge Valtellina post alluvione o i Campionati del mondo di sci, ma azioni di tipo strutturale che possano dare maggiore respiro ad un sistema alpino che nell'era della globalizzazione sembra più esposto al rischio d'impoverimento. In modo particolare nella nostra provincia in cui le tutele e gli incentivi sono di grandezza ben inferiore rispetto alle altre aree montane. Il rischio che a soffrire maggiormente siano le categorie sociali più deboli, i giovani per il loro futuro, gli anziani, con bisogni crescenti d'assistenza, e quelle economiche più in difficoltà come i disoccupati, gli agricoltori e i viticoltori.

## NOTIZIE DAI CIRCOLI E DALLE ASSOCIAZIONI

### DAL CIRCOLO DI TALAMONA STORIA E ATTIVITÀ

Giannina Cucchi

Il Circolo di Talamona nasce nel lontano 1952 per opera di alcuni giovani di AC. Tra questi Faroci Bruno che sarà poi anche Presidente Provinciale delle Acli, il sig. Achille, funzionario INAIL e sindacalista e Sassella Mario, che è ancora sulla breccia come promotore sociale del Patronato. Questi soci fondatori affittano alcuni vecchi locali della Parrocchia, li ristrutturano e provvedono all'apertura del bar del circolo, dotandolo di biliardo, sala riunioni (banchiere Giovanni Tirinzoni, poi Frangi Amelia) e al primo piano di un locale che negli anni 1956/60 viene aperto alla popolazione per la visione delle prime proiezioni TV. Nel frattempo si comincia a svolgere qualche pratica previdenziale, a partecipare alle riunioni provinciali, ai congressi nazionali e agli incontri di formazione tenuti da Don Abramo Levi, assistente provinciale delle ACLI. Nel 1968 c'è una ripresa significativa ad opera di un gruppo di giovani supportati dal nuovo vicario dell'oratorio Don Pio Giboli. Viene eletto un nuovo consiglio di circolo con Presidente Gualtiero Combi e inizia ufficialmente e con regolarità l'attività di Patronato con addetto sociale Guido Mazzoni che in seguito sarà anche Presidente di Circolo e Provinciale. Negli anni '70 l'attività del circolo si intensifica: incontri, gite in montagna, gare sportive per i giovani, collaborazione attività dell'oratorio e Festa Patronale, organizzazione di cineforum, mostra sulla situazione economica e sociale della Valtellina, ricerca sulla condizione giovanile, ecc. Nel 1976 un gruppo di volontari si reca con gli alpini nel Friuli terremotato. Anni '80 e '90 e fino ai nostri giorni: molte di queste attività saranno riproposte anche negli anni successivi e fino ad oggi, con l'aggiunta di tante altre importanti iniziative come la costituzione di associazioni di volontariato quali: l'Associazione Amici degli Anziani, la Cooperativa di solidarietà sociale ORIZZONTI, e l'organizzazione di importanti corsi di formazione, e molte altre iniziative che sareb-

be qui troppo lungo ricordare. A tutt'oggi continua inoltre presso il Circolo l'attività del Patronato e CAF ACLI attraverso l'impegno dei volontari. Questa è, in estrema sintesi, la storia, direi gloriosa, del Circolo ACLI di Talamona, che ha visto avvicinarsi tante persone di buona volontà ed in particolare negli ultimi 30 anni, fino all'ancora oggi Presidente, Norberto Riva. Il desiderio è che questa storia possa continuare, anche perché le ACLI hanno ancora molto da dire.

### FRATELLO SOLE RISORSA OSANNATA, MA SPESSE NON VALORIZZATA

Delfino Gugiatti

"Energia rinnovabile, energia pulita, ambiente e salute, qualità di vita" sono espressioni ricorrenti pronunciate con enfasi, ma non seguiti da fatti concreti: l'Italia è maglia nera in Europa. Fratello Sole, generoso in questa nostra terra, invocato dai paesi nordici, è da noi così poco valorizzato. LE ACLI ANNI VERDI, sensibili alla qualità di vita e preoccupate per le conseguenze future a causa della egoistica e miope gestione dell'energia, si propongono di sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni pubbliche ad una diffusione dell'utilizzo di energie pulite.

A scopo didattico, ANNI VERDI ha coordinato le scuole site nel comune di Sondrio (Scuola Elementare A. Racchetti, Scuola Media Sassi, Istituto Tecnico per Geometri De Simoni, Istituto Tecnico Industriale Enea Mattei, Istituto Professionale Fossati) per sviluppare il progetto "COLORIAMO IL MONDO CON UN PANNELLO" concretizzato, con il supporto dell'ASM, in un impianto installato nella palestra della scuola media "Sassi" per la produzione di acqua calda con pannelli solari termici.

ANNI VERDI sottolinea l'assenza di incisivi provvedimenti delle Amministrazioni Pubbliche (Provincia, Comunità Montane, Comuni, BIM), che vivono in prima persona le realtà locali, nell'incettare lo sfruttamento del sole nell'ambito di una cultura attenta alle problematiche ambientali. L'Europa si sta muovendo nello

spirito della Conferenza di Kyoto, ma anche nella consapevolezza che i danni causati da scelte irresponsabili di oggi spesso non saranno reversibili domani. La tecnologia solare è assai più diffusa nei paesi del nord Europa, benché questi dispongano di un soleggiamento inferiore di circa il 50% rispetto al nostro. La Germania in un solo anno ha realizzato impianti solari termici quanti ne ha attivati il nostro Paese sino ad ora. Siamo più scarsi della Grecia e della Spagna: in quest'ultimo Paese è obbligatorio dotare di impianti solari i nuovi edifici. Non è l'unico paradosso: il 30% di tutto l'installato solare italiano si trova nelle Province autonome di Trento e di Bolzano. Sicuramente si obietterà che queste Province sono ritenute privilegiate per le risorse finanziarie di cui dispongono, ma in realtà tutto ciò dipende dalla volontà politica, come lo dimostrano i comuni di Carugate (Milano) e di Varese Ligure (La Spezia). Carugate, con un regolamento edilizio del novembre 2003, rende obbligatorio l'installazione di pannelli solari termici negli edifici, privati e pubblici, di nuova costruzione. Il piccolo comune di Varese Ligure, in virtù delle politiche intraprese per la promozione delle fonti rinnovabili e più in generale della qualità ambientale, ha adottato lo slogan "100% di energia prodotta da sole e da vento". Ogni Kwh del termoelettrico immette nell'atmosfera 0,5 Kg di CO2. Alcuni dati ci devono far riflettere: i 139000 mq di pannelli solari termici presenti nelle Province di Bolzano e Trento permettono un risparmio di 8 milioni di litri di gasolio ed un taglio di 24300 tonnellate di CO2. E se lo stesso indice di diffusione fosse esteso a tutto il nostro territorio nazionale...?! Vogliamo veramente migliorare "la qualità ambientale"?

La terna vincente è: **informare, sensibilizzare, incentivare**. Solo così conseguiremo l'obiettivo e i cittadini, consapevoli e responsabilizzati, si adegueranno alle scelte politiche atte a salvaguardare l'ambiente e contemporaneamente avremo una benefica ricaduta sulla economia nazionale.

## CONVENZIONE STUDIO MEDICO DENTISTICO ASSOCIATO

Le ACLI provinciali hanno stipulato una convenzione con il dr. Bertini Rino e la dott.ssa Gosparini Maria Pia a Sondrio per le prestazioni dentistiche, in base alla quale, per gli iscritti ACLI e familiari, sarà praticato uno sconto del 10% sul normale tariffario.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo studio in via Paribelli, 4 - Tel. 0342 515218, o alla sede provinciale delle ACLI, Via C. Battisti, 30; tel. 0342/213905



Da sempre tuteliamo un grande patrimonio. I nostri clienti.

GRUPPO BANCA  
**Credito Valtellinese**  
VALORI IN CORSO

COMPRESO NEL GRUPPO BANCA, SOCIETÀ ASSOCIATE, COMPRESO NEL GRUPPO BANCA, DANZA DELL'ATTIVITÀ E DELL'INDUSTRIA, DANZA PIETRA

Oltre 200 sportelli in Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli e Valle d'Aosta  
Oltre 500.000 clienti al centro delle nostre attenzioni.

www.creditovaltellinese.it

## A PIETRO PIZZINI IL PREMIO "LIGARI D'ARGENTO 2005"

Nello scorso dicembre il Sindaco di Sondrio Bianca Bianchini ha consegnato il "Ligari d'Argento 2005" a Pietro Pizzini, premio istituito dal Comune di Sondrio nel 1997 per apprezzare un cittadino sondriese che, con il suo operato, abbia contribuito alla crescita civile e sociale della città. Ci ha fatto particolarmente piacere questa scelta da parte della giuria per i vari meriti di Pietro, illustrati dal sindaco nelle motivazio-

ni per l'assegnazione del premio, tra i quali vogliamo sottolineare particolarmente i seguenti.

Pietro Pizzini resta, accanto ad altre emerite personalità, tra i "Padri fondatori" delle ACLI provinciali delle quali ha costituito una "colonna portante" e alle quali ha dedicato il suo lavoro quale Direttore del Patronato e un'attività di volontariato dopo la pensione, fino a quando le condizioni di salute glielo hanno consentito. Rimane ancora oggi Presidente del Circolo ACLI di Sondrio e membro del Consiglio provinciale.

Particolare impegno ha profuso nell'attivare, secondo lo Statuto e lo spirito delle ACLI, i primi corsi di formazione professionale, in tempi difficili, per consentire a molti giovani di accedere al mondo del lavoro. Un particolare merito gli va infine attribuito per il solerte lavoro di sostegno verso i nostri emigranti in generale e particolarmente nella vicina Svizzera, per i quali si è anche molto prodigato ai fini di ottenere una legislazione previdenziale atta a tutelare i nostri emigranti sotto questo aspetto.

Dalle ACLI provinciali di Sondrio le più vive congratulazioni.



## TARABINI ALESSANDRO s.n.c.

TINTEGGIATURE VERNICIATURE  
RIVESTIMENTI PLASTICI

Via Cà Bianca, 37/c - 23100 Sondrio - Tel. 0342 219620 - cell. 348 3868708



## Celebrato anche a Gerusalemme IL SESSANTESIMO DELLA FONDAZIONE DELLE ACLI

Maria Bocchio

Ci sono nella vita anniversari speciali che non si dimenticano. Il sessantesimo delle ACLI è uno di questi.

Lo hanno festeggiato in Terra Santa duecentoquaranta acliisti guidati dal presidente Luigi Bobba che sulle orme di Paolo VI riaprono, dopo quattro anni, la stagione dei pellegrinaggi.

La fredda pioggia battente che per sei giorni bagna la terra arida della Palestina non scoraggia i messaggeri di pace. La suggestione di quel Paese, la calda accoglienza della sua gente, tutta, il grande interesse degli incontri quotidiani con quanti laggiù vivono, soffrono, operano e sperano, sono il dono che ogni giornata ci offre. Non mancano, né poteva essere diversamente, immagini tristi: si colgono dappertutto i segni di una guerra, la miseria è spesso tangibile, la moschea di Omar è chiusa ai visitatori, la basilica e il convento della Natività, che ricordiamo pieni di vita, sono adesso desolatamente silenziosi. Un muro divide la città di Gerusalemme. Ma la speranza caparbia di chi vuole ancora credere che una convivenza giusta e

civile sia possibile, non viene mai meno. E' questo il leitmotiv dei dialoghi che intrecciamo lungo tutto il percorso con i rappresentanti di istituzioni, associazioni e comunità che vengono a portarci il loro saluto. Il primo benvenuto è il messaggio grato e augurante del Cardinal Martini. Seguiranno via via incontri con significativi esponenti del culto ebraico, dell'islamismo, della comunità degli arabi cristiani, del "Machsom Watch" (Donne ebraiche per i diritti civili). Intensa e forte è l'esperienza che ci raccontano due esponenti del "Parents Circle Families Forum" che accomuna quanti, arabi e israeliani, "nel dolore di una perdita familiare vogliono superare il rancore e la vendetta nel nome della conciliazione e della pace "o commovente è l'impegno di padre Michel, custode del Campo dei Pastori, che, in assoluta solitudine e ristrettezze, mantiene viva una cultura millenaria attraverso un paziente lavoro di scavi e studi archeologici. A Betlemme ci accoglie il sorriso dei bambini palestinesi rimasti soli che suor Sophie ospita nella Casa della Carità di san Vincenzo de Paoli. Ma in nessun luogo come a Gerusalemme si

avverte tanto concretamente che **il mondo ha bisogno di ponti e non di muri** come l'alta barriera in cemento armato che in modo violento e innaturale divide ciò che non è separabile. All'urgenza di superare con accordi equi e duraturi questa tragica divisione si sono richiamati con parole autorevoli, incisive e appassionate il Nunzio apostolico a Gerusalemme... e il Custode di Terra Santa, frate Pierbattista Pizzaballa. Anche da loro come da tutti, quale che fosse l'appartenenza etnica, il credo religioso, la condizione sociale e il ruolo istituzionale, è giunto pressante l'invito a farci interpreti, una volta tornati in Italia, del bisogno che questa terra ha di rivedere le sue strade, le sue bellissime città, i suoi luoghi di culto gremiti di pellegrini. Quando la Basilica del Santo Sepolcro e la Spianata del Tempio risuoneranno ancora delle voci di tante lingue diverse sarà il segno più forte di una possibile e definitiva conciliazione e per il mondo una grande ragione di speranza.

Nel giorno del nostro rientro viene diffusa la notizia della stretta di mano fra Sharon e Abu Mazen.



## A DIFESA DELLA NOSTRA COSTITUZIONE Nascono il Comitato nazionale e quelli locali

Su invito di ANPI e Istituto per la Resistenza di Sondrio, il 25 novembre u.s. si è costituito anche in Valtellina un Comitato di difesa della Costituzione. Esso aderisce alla Campagna di informazione e mobilitazione avviata a fine ottobre dalle Associazioni nazionali ASTRID, "Libertà e giustizia" e "Comitati Rossetti per la difesa della Costituzione", cui hanno già aderito diverse realtà associative a carattere nazionale. Il Comitato è la risultante della convergenza - via via crescente e ancora in corso - di diverse associazioni e Organizzazioni democratiche locali, preoccupate dell'attacco portato alla Costituzione della Repubblica, così come formulata dalle forze politiche all'indomani della Liberazione, attraverso un disegno di Legge di iniziativa governativa, e diversi altri provvedimenti all'esame del Parlamento. In particolare, la riforma costituzionale che si profila contiene alcune pericolose modifiche:

- un rafforzamento dei poteri del 'Premier' e una riduzione dei poteri del Capo dello Stato, con una profonda modifica degli equilibri dei poteri dello Stato medesimo, a esclusivo favore dell'esecutivo eletto direttamente dal popolo;
- Un Senato 'federale' dalla struttura confusa e dalle competenze

incerte, il che contribuisce molto a una diminuzione del potere della democrazia rappresentativa;

- un drastico ridimensionamento della Corte Costituzionale, la cui elezione viene fatta dipendere in misura molto forte da Camera e Senato, cioè dai poteri legislativo ed esecutivo, con riduzione evidente dell'indipendenza della Magistratura (potere giurisdizionale); anche il Consiglio Superiore della Magistratura, supremo garante di questo equilibrio tra poteri, viene indebolito;
- un allargamento delle competenze esclusive delle Regioni, che configura una frantumazione dello Stato a favore di un nuovo centralismo regionale.

Si sottolinea infine che ogni riforma della Costituzione non può essere fatta a colpi di maggioranza, ma deve ottenere il più ampio consenso di tutte le forze politiche presenti in Parlamento e, in assenza di tale possibilità, che venga costituita un'Assemblea Costituente democraticamente eletta. Si corre il rischio di mettere in pericolo l'insieme dei diritti di cittadinanza, costruiti faticosamente in tanti anni sulla base di un testo lungimirante quale quello della Costituzione repubblicana, che salvaguardava gli interessi collettivi e del popolo, mentre ora si vogliono

far prevalere gli interessi privati, economici e politici, di pochi. Per questo dobbiamo mobilitarci, presto e con azioni efficaci, prima che sia troppo tardi. Il Comitato intende promuovere e organizzare iniziative in tutta la Provincia, anche per celebrare in modo non rituale la ricorrenza del 25 aprile, e per preparare l'opinione pubblica ad una chiamata referendaria contro questa opera di distruzione sistematica dei fondamenti del nostro vivere civile.

**Il Comitato Valtellinese, al quale ha aderito anche la nostra associazione, ha dato la sua formale adesione al COMITATO NAZIONALE omonimo, presieduto da Oscar Luigi Scalfaro.**

A cura di Girolamo Rossi

### L'INCONTRO

Gianfranco Cucchi, direttore  
Enrico Bellora, direttore responsabile  
Girolamo Rossi, capo redattore  
Redazione: Capo redattore: Girolamo Rossi  
Redazione: Gianfranco Cucchi, Enrico Bonora, Pietro Pizzini, Delfino Gugliatti, Francesca Valli, Stefania Mistro, Ilario Sabbadini, Maria Carla Rigamonti

L'INCONTRO  
Periodico edito da ACLI Service Sondrio s.r.l.  
P.IVA 00775250145 - Autorizzazione Tribunale di Sondrio  
N. 47 in data 17 gennaio 1959  
Stampa: Tipografia Bettini - Sondrio

## DALL'ENAIP

### Dopo la terza media, sei contento della tua precedente scelta? CORSO PER OPERATORE/TRICE DEI SERVIZI D'IMPRESA

Cogli questa opportunità

**Corso di qualifica triennale per l'assolvimento dell'obbligo scolastico**

**REQUISITI DI ACCESSO**  
Licenza di Scuola Media Inferiore.

**FIGURA PROFESSIONALE**

E' una figura professionale il cui ambito specifico di lavoro è il trattamento e l'elaborazione delle informazioni. Opera nell'ambito dell'archiviazione e del controllo dei documenti interni aziendali e nella gestione delle comunicazioni e dell'agenda di lavoro dell'ufficio o della registrazione, controllo ed elaborazione delle pratiche amministrative, dei documenti commerciali e della contabilità aziendale. Lo sviluppo del percorso formativo prevede l'acquisizione graduale delle competenze professionali relative alla qualifica di Addetto ai servizi di segreteria

**COMPETENZE SVILUPPATE**

L'operatore/trice dei servizi di impresa è in grado di svolgere, in autonomia e/o collaborando con altre figure professionali ed utilizzando gli strumenti informatici di comunicazione e trattamento delle informazioni, le seguenti attività:

- gestione del front-office
- ricezione, controllo, selezione, smistamento e archiviazione di informazioni e documenti in entrata
- produzione, controllo ed invio di informazioni e documenti in uscita
- gestione delle comunicazioni in entrata e uscita utilizzando diversi mezzi (telefono, fax, PC, internet, ecc.) e la lingua straniera
- espletamento di pratiche amministrative interne relative alle principali attività economiche
- registrazione e controllo dei da-

ti riguardanti acquisti e vendite, retribuzioni del personale, spese di manutenzione, godimento di beni terzi, rapporti con le banche, obblighi fiscali, operazioni commerciali con l'estero

- tenuta della contabilità ordinaria
- gestione dei rapporti con gli uffici amministrativi pubblici.

**STAGE**

Il corso prevede un periodo di formazione direttamente in azienda nel secondo e terzo anno.

**STRUMENTI E ATTREZZATURE**

Aule didattiche e laboratori attrezzati secondo il modello aziendale del settore professionale di riferimento.

**CERTIFICAZIONE FINALE**

Attestato di Qualifica Professionale rilasciato dalla Regione

Lombardia valido su tutto il territorio nazionale.

**CALENDARIO**

- Inizio corso - Settembre 2005
- Fine corso - Giugno 2006
- Monte ore - 1050 annue
- Posti disponibili 15

**ORIENTAMENTO**

E' prevista un'attività di orientamento con l'obiettivo di supportare la scelta del percorso formativo nel periodo precedente l'iscrizione. Nel caso il numero di candidati superi il numero di posti disponibili sarà effettuata un'attività di selezione.

Sede di Morbegno - Via Beato Andrea N°16 - 23017 Morbegno  
Tel 0342/615692

Fax 0342/600280

E-Mail:

morbegno@enaip.lombardia.it



Ci ha lasciati  
**REMIGIO PALOTTI**  
Presidente dell'Associazione  
A.N.M.I.L.L.

Nell'esprimere i sensi del cordoglio cristiano ai familiari, le ACLI ricordano la persona e l'opera di Remigio. Vicino al nostro movimento, sono vivi nel ricordo i suoi interventi appassionati nelle assemblee annuali dell'ANMIL (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi sul Lavoro) e in altre occasioni, per deprecare i troppi e spesso gravi incidenti sul lavoro, (statistiche alla mano) con le loro gravi conseguenze di dolore e di lutto e nell'esigere maggiore attenzione nella prevenzione degli stessi. Altrettanto importante la sua opera nella difesa e tutela dei diritti dei più deboli, appunto degli invalidi e mutilati sul lavoro, perché venissero riconosciuti loro i dovuti risarcimenti.

**Circoscrizione Locale dei Soci di Banca Etica della Provincia di Sondrio**  
La Circoscrizione locale dei Soci di Banca etica ha promosso un corso in tre lezioni sul tema:

## FINANZA ETICA E SISTEMA ECONOMICO

Il corso si propone di approfondire la tematica della finanza etica inserita nel contesto economico e finanziario odierno per coglierne i tratti fondamentali e di inquadrare in questo contesto l'esperienza di Banca Etica, ritenuta da tutti la più significativa in Italia. Il corso si svolgerà presso l'auditorium della casa di riposo di Tirano dalle h. 20,30 alle h. 22,30 con il seguente calendario:

**1° INCONTRO:**  
**GIOVEDÌ 21/04/05**  
**Economia finanziaria ed economia reale**  
con Alberto Berrini (economista e formatore)

**I meccanismi economici, il mercato, le borse, il fenomeno della globalizzazione.**  
Aiutare anche i non esperti a leggere i fatti economici e a capire (intuire) le conseguenze concrete dei loro meccanismi sulla vita delle persone.

**2° INCONTRO:**  
**GIOVEDÌ 05/05/05**  
**La proposta della finanza etica**  
con Fabio Silva (vice-presidente di Banca Popolare Etica)  
**Breve inquadramento storico**  
**I principi di base, l'orizzonte culturale, le prospettive**  
**Quale ruolo / peso in Italia, nel mondo?**

**3° INCONTRO:**  
**GIOVEDÌ 19/05/05**  
**Il sistema Banca Etica (BPE e Etica SGR)**  
con Michele Rapella (coordinatore locale di Banca Etica) e Mauro Meggiolaro (Etica SGR)

Gli incontri saranno così strutturati: 1 ora di relazione, 1 ora di domande / chiarimenti / approfondimenti. Ai partecipanti verrà chiesto un contributo spese di euro 10,00.

Per iscrizione e informazioni telefonare a Gabriele Rossi n. 340 4136052,  
E-mail: gabrielerosi@libero.it

**GPD Domenighini srl**  
Hardware - Software - Networking  
Consulenza EDP - Corsi di formazione

**SIGLA++**  
SISTEMA GESTIONALE MULTIPIATTAFORMA

SONDRIO - Via Sauro 28  
Tel. 0342218561  
Fax 0342210033  
info@gpdonline.it  
www.gpdonline.it

IBM Business Partner



## NOTIZIE DAL PATRONATO ACLI E DAL CAF

### Il "TFR" (trattamento di fine rapporto di lavoro) nei fondi pensione... SARÀ QUESTO IL SECONDO PILASTRO PREVIDENZIALE ITALIANO?

Secondo il Ministro Maroni entro il mese di giugno del corrente anno dovrebbe essere pronto il decreto delegato sulla previdenza integrativa, e da tale data scatteranno i 6 mesi di tempo per il lavoratore che dovrà decidere sulla destinazione del proprio TFR (trattamento di fine rapporto di lavoro).

Ma che cosa dovrà regolamentare il decreto? Ecco i principi sanciti dalla legge delega:

1. È previsto che il trattamento di fine rapporto maturando (quindi si tratta del TFR che verrà maturato in futuro) sia assegnato alle forme pensionistiche complementari, cioè a fondi di investimento aperti o chiusi, opportunamente regolamentati.

2. Al lavoratore deve essere garantita adeguata informazione sulla tipologia, le condizioni per il recesso anticipato, i rendimenti stimati dei fondi sui quali è ammessa l'adesione, nonché sulla facoltà di scelta delle forme pensionistiche cui conferire il TFR, previa omogeneizzazione delle dette forme in materia di trasparenza e tutela.

3. Il lavoratore conserva sempre il diritto di decidere, in accordo con il datore di lavoro, in quale modo "investire" le somme mensilmente o annualmente maturate ai fini del trattamento di fine rapporto di lavoro. Nel caso il lavoratore non dovesse deci-

dere esplicitamente nulla, sono individuate modalità tacite di conferimento del TFR ai fondi istituiti o promossi dalle Regioni, tramite loro strutture pubbliche o a partecipazione pubblica istituite allo scopo, ai fondi chiusi, (ad esempio "Cometa" dei metalmeccanici, "Fonchim" dei chimici,) istituiti previo accordo sindacale collettivo o aziendale ecc..

4. Eliminazione degli ostacoli che si frappongono alla libera adesione e circolazione dei lavoratori all'interno del sistema di previdenza complementare, definendo regole comuni con riferimento alla compatibilità dei costi, alla trasparenza e portabilità al fine di tutelare l'adesione consapevole. Possibilità di adesione ai fondi aperti senza i vincoli fino ad ora esistenti. Riconoscimento al lavoratore che intenda trasferirsi da un fondo all'altro della facoltà di trasferire il contributo accantonato dal datore di lavoro, oltre al TFR stesso.

5. Costituzione presso gli enti di previdenza obbligatori di fondi pensionistici ai quali destinare in via residuale le quote di TFR non altrimenti devolute.

6. Attribuzione ai fondi del diritto alla riscossione dei contributi anche in via coattiva e della potestà di rappresentare i propri iscritti nelle controversie aventi ad oggetto i contributi omessi,

ivi compreso il danno derivante dal mancato rendimento.

7. Assoggettamento delle prestazioni di previdenza complementare ai vincoli in tema di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità analoghi a quelli previsti per la previdenza di base.

Con la recente riforma previdenziale entrata in vigore il 6 ottobre 2004, il Governo si è impegnato ad emanare un decreto legislativo sostanzialmente rivolto ad incentivare l'adesione ai Fondi complementari, ma concretamente incentrato a far confluire nei fondi stessi il trattamento di fine rapporto di lavoro, di tutti i lavoratori, sia pubblici che privati.

Poiché si sta avvicinando la scadenza entro la quale i lavoratori dovranno decidere dove far confluire il proprio TFR è bene che ne parliamo, affinché al momento della decisione ci sia piena cognizione di causa.

**Il nostro Ente di Patronato è impegnato principalmente ad operare fra i lavoratori affinché la scelta "tacita" di molti soggetti diventi invece una scelta ponderata e consapevole.**

*a cura del direttore del Patronato  
Ilario Sabbadini*



#### DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Il C.A.F. ACLI con il visto di conformità ti garantisce e ti assicura contro ogni eventuale errore formale. Si riceve su appuntamento, chiamando il numero 0342/213905 dal 15 marzo fino al 31 maggio

#### COSA DEVI PORTARE

Per una corretta compilazione della dichiarazione dei redditi sono necessari i seguenti documenti:

- Mod. 730 UNICO redditi anno precedente
- Mod. CUD lavoratori dipendenti
- Mod. CUD pensionati
- Ammontare redditi esteri
- Ammontare relativo alla cassa integrazione, mobilità, disoccupazione speciale ed ordinaria, malattia percepita direttamente dall'INPS, Ape (Cassa Edile)
- Certificazioni relative a redditi di lavoro autonomo occasionale, collaborazioni, borse di studio, scuola infermieri o gettoni di presenza, ecc...
- Ricevute versamenti acconti IRPEF
- Ricevute versamenti acconti e saldo I.C.I.
- Codice fiscale del dichiarante, coniuge e dei familiari a carico

#### PER I POSSESSORI DI TERRENI - FABBRICATI

- Redditi catastali (solo in caso di variazioni o nuovi utenti)
- Copia atti notarili in caso di acquisto, vendita, donazione e successione avvenuti nell'anno 2004

- Canone di locazione per i fabbricati affittati

#### ONERI DEDUCIBILI-DETRAIBILI

- Ricevute spese mediche e di assistenza
- Rette casa di riposo, Ticket spese farmaceutiche
- Quietanza relativa al pagamento di interessi su mutui ipotecari e data stipulata
- Quietanza relativa a pagamenti di premi assicurativi vita/infortuni, contributi previdenziali - versamenti volontari
- Ricevute spese funebri
- Tasse scolastiche (scuole medie superiori e universitarie)
- Ricevute per erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose
- Importo assegni periodici corrisposti (es. al coniuge in caso di separazione)
- Assicurazioni autoveicoli versate nel 2004 (auto, moto, ecc.)
- Ricevuta bonifico bancario più documentazione relativa al 41% - 36%
- Contributi domestiche
- Spese veterinarie
- Assicurazione casalinghe

**ATTENZIONE:** È necessario presentarsi personalmente oppure a nome di un familiare o conoscente, munito di tutti i documenti richiesti sia in originale che in fotocopia. Sugli originali verrà apposto il "Visto di conformità" ed essi saranno restituiti insieme alla dichiarazione dei redditi. In caso di contrattempo contattare tempestivamente il n: 0342/213905 per disdire o fissare un altro appuntamento

*a cura di Francesca Valli*

## INVITO

Se ritieni che le ACLI rappresentino qualcosa di più dei servizi che erogano, se decidi di sostenere la presenza sul territorio, le iniziative formative e sociali, se desideri condividere un'esperienza associativa, a fianco dei lavoratori e cittadini, uomini e donne, di qualsiasi nazionalità, "per una società in cui sia assicurata, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona" (da Art. 1 Statuto ACLI)

PRENDI LA TESSERA DELLE ACLI per l'anno 2005 (Per informazioni telefona alla segreteria provinciale tel. 0342/213905 - 0342/213905)



## LE NOSTRE CARTE PREPAGATE

comode, semplici e sicure con tanti vantaggi in un colpo solo

- sono le uniche carte a debito con il conto corrente
- consentono il prelievo senza costi
- per il lavoro e la spesa quotidiana, il pagamento in contante
- consentono una doppia sicurezza
- con un unico conto in banca
- per tutti i tagli

**NOVITÀ**

**Banca Popolare di Sondrio**

Il Gruppo Bancario del Centro delle Alpi  
Banca Popolare di Sondrio • Banca Popolare di Sondrio (BUBS) • Credito Boscio



### PATRONATO ACLI SEDE PROVINCIALE DI SONDRIO

Via C. Battisti 30 - 23100 SONDRIO  
0342-212352  
sondrio@patronato.acli.it

SEDE ZONALE DI TIRANO  
Piazza Cavour, 23

MARTEDI 14:00 - 17:00  
GIOVEDI 09:00 - 12:00  
VENERDI 09:00 - 12:00

Recapito GROSIO  
C/o Villa Visconti Venosta

Ogni 1°-3°-5° Martedì del mese  
11:00-12:00

Recapito GROSOTTO  
C/o Oratorio Maschile  
Ogni 2°-4° Martedì del mese  
11:00-12:00

Recapito BORMIO  
C/o Piazza Cavour, 20  
Ogni Martedì del mese  
08:30-10:00

Recapito ST. MORITZ  
C/o Centro cattolico  
Ogni 1°-3° Mercoledì del mese  
16:00-18:30

Recapito LANDQUART  
C/o Centro cattolico  
Ogni 2° Venerdì del mese  
16:30-18:00

Recapito DAVOS/PLATZ  
C/o Centro cattolico  
Ogni 2° Venerdì del mese  
19:30 - 21:00

Recapito THUSIS  
C/o Centro cattolico  
Ogni 2° Sabato del mese  
08:30 - 10:00

SEDE ZONALE DI MORBEGNO  
Via Beato Andrea, 16

LUNEDI 14:30 - 17:30  
MERCOLEDI 09:00 - 12:00  
VENERDI 09:00 - 12:00  
SABATO 09:30 - 11:30

Recapito TALAMONA  
C/o Via Gavazzeni  
Ogni Mercoledì del mese  
15:00 - 16:00  
Ogni Sabato del mese  
09:00 - 10:00

Recapito DELEBIO  
C/o Municipio  
Ogni Venerdì del mese  
15:00 - 16:30

SEDE ZONALE DI CHIAVENNA  
Via Picchi, 11

MERCOLEDI 09:00-12:00  
14:30-17:30  
GIOVEDI 09:30-12:30  
SABATO 09:00-12:00

Recapito NOVATE MEZZOLA  
C/o Municipio  
Ogni Venerdì del mese  
09:30 - 11:00